IL GAZZETTINO

Sabato 24 ottobre 2026

Pagina IX

Certificazione di parità di genere confermata per il secondo anno

IL RICONOSCIMENTO

MESTRE L'Ulss 3 Serenissima è la prima azienda sociosanitaria del Veneto con la certificazione della parità di genere. Un traguardo già raggiunto l'anno scorso, ma che adesso trova ulteriore conferma. Un mattone importante per una realtà dove il 70% dei 7.900 dipendenti è donna e il 54% delle posizioni apicali, al suo interno, è proprio in rosa.

L'azienda sanitaria veneziana è stata tra le prime in Veneto a sottoscrivere un documento di valutazione dei rischi in ottica di genere, comprendendo i rischi da molestie e violenze; monitora con attenzione l'applicazione della normativa a sostegno della maternità; è impegnata a regolamentare e diffondere il lavoro agile (anche in smart) per andare incontro a chi ha esigenze familiari e il lavoro part-time (200 domande ammesse nell'ultimo anno); ha stipulato accordi con le strutture per l'infanzia per agevolare i dipendenti nella gestione della prole minore; è impegnata a gestire con parità di genere la mobilità interna. Molto interessante è il prontuario per un linguaggio inclusivo che è stato predisposto per evitare gli stereotipi discriminatori e far sì che ogni persona si senta correttamente rispettata, valorizzata e accolta.



DIRIGENTE Michela Barbiero

ALL'ULSS 3 SERENISSIMA LE DONNE RAPPRESENTANO IL 70 PER CENTO DEI 7.900 DIPENDENTI E HANNO IL 54 PER CENTO DELLE POSIZIONI APICALI

Tutto era iniziato nel 2023 con il primo bilancio di genere. Il Comitato guida è coordinato da Michela Perale (Direzione Servizi socio sanitari) e composto da: Consuelo Celebrin (Innovazione e Sviluppo organizzativo), Luca Chimenton (responsabile Servizio Prevenzione e Protezione), Angelo De Rossi (Gestione Risorse umane), Rita Lorio (psicologa ospedaliera), Anna Maria Salmaso (Innovazione e Sviluppo organizzativo) e Valentina Vendrame (Formazione).

«La certificazione» spiega Michela Barbiero, direttrice amministrativa «conferma che quanto alla parità tra uomini e donne in pochi anni l'Ulss 3 è passata dall'analisi della propria situazione a una serie di azioni concrete. E che con queste si è accreditata come ente rispettoso e attento alla parità non solo a parole ma anche secondo gli standard nazionali".

A.Spe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Sabato 24 ottobre 2026

Pagina XVII

Dolo, match di vertice a Cavarzano Porto con l'Eclisse per i tre punti

CALCIO DILETTANTI

Nuovo orario d'inizio per i dilettanti, dalla 7. giornata di domenica 25 ottobre in campo alle 14.30. In Eccellenza trasferta bellunese per il DoloPianiga vicecapolista, il Portogruaro invece cerca al Mecchia la sua prima vittoria.

ECCELLENZA

Girone B: Cavarzano Belluno-DoloPianiga (ore 15.30 a Ricolt), Portogruaro-Eclisse Carenipievigina.

PROMOZIONE

Girone C: Cavarzere-Unione Cadoneghe, Porto Viro-Robeganese Fulgor (a Scardovari). Girone D: Caorle La Salute-Fiori Barp Mas (24/10 ore 15 stadio Chiggiato), Julia Sagittaria-Vittorio Falmec, Cappella Maggiore Fregona-Noventa.

PRIMA CATEGORIA

Girone F: Camponogarese-Pro Venezia (a Calcroci), Favaro 1948-Fossò, Galaxy Mira-Stra Riviera del Brenta (a Oriago), Marghera-Olympia Padova, Santangiolese-Miranese, Rio-Venezia Nettuno Lido, Sporting Scorzè Peseggia-Unione Acv, Zianigo-Real Martellago (ore 15.30 a Scaltenigo). Girone G: Bibione-Gorghense, Cavallino-Teglio Veneto, Jesolo-San Stino, Libertas Ceggia-Monbiagio, Cimapiave-Meolo (a Maserada), Ponte Crepaldo Sgb-Orsago, San Fior-Treporti, Vigor-Santa Lucia.

SECONDA CATEGORIA

Girone L: Nuovo San Pietro-Villa Estense. Girone N: Arinese-San Martino Saonara (a Lughetto), Union Voltaroncaglia-Ballò Scaltenigo (a Ponter San Nicolò), Bissuola-Riva Malcontenta, Gazzera Olimpia Chirignago-Campocroce (ore 15), Muranese-Juventina Marghera, Lions Villanova-Pro Athletic, Salese-Marchi Marano Galaxy, Union Spinea-Vigonza. Girone O: Silea Impresa-Annonese (ore 15.30 a Roncade), Eraclea-Cortellazzo-Cessalto (a Eraclea), Fossaltese-Pramaggiore, Giussaghese-Marina di Caorle, Sangiorgese-Team LeO Academy, Villanova-Musile Mille. Girone P: Padernello-Altino, Altobello Aleardi Barche-Casier Dosson, Resana-Drago Cappelletta, Lido di Venezia-Sant'Elena, Venezia 1985-Maerne.

TERZA CATEGORIA

Girone Venezia (5. giornata): Cona Giovani-Borbiago, Fiesso d'Artico-Pontelongo (ore 16), Fossò "B"-Bojon, Nuovo Quadrifoglio Rottanova-Gelsi (oggi ore 14.30), San Marco Stigliano-Pellestrina (23/10), Vetrego-San Benedetto Campalto (ore 15.30), riposa Borgo San Giovanni Aics. Girone San Donà-Portogruaro (5. giornata): Aurora San Nicolò-Roncade (ore 15.30), Meduna-Lido di Jesolo, Sandonà "B"-EracleaCortellazzo "B" (24/10 ore 15.30), Liventina-Giussaghese "B" (24/10 ore 17.30), San Giuseppe San Donà-Lugugnana, Virtus Summaga-Torre di Mosto. Girone Padova/A (7. giornata): Vigonovo Tombelle-San Giacomo.



VICECAPOLISTA Il Dolo in trasferta sul campo del Cavarzano per rimanere nei piani alti del girone B di Eccellenza

FEMMINILE

Serie B (6. giornata): Venezia-Vicenza (oggi ore 15). Serie C (3. giornata): Orobica Sharks Cologno-Venezia 1985. Eccellenza: girone A Gordige Cavarzere-Chievo Verona "B" (a Pegolotte); girone B Women Padova-Lady Maerne (ore 16.30 ad Albignasego), Portogruaro-Fvg Women Udine (a Gruaro). *(M.Del.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Sabato 24 ottobre 2026

Architettura sanitaria il seminario scientifico

L'appuntamento

"Processi di progettazione, realizzazione e rigenerazione dell'architettura sanitaria nell'ecumene del XXI secolo" è il titolo della prima seduta del seminario della ricerca europea ASE, da lunedì, dopodomani, a mercoledì 28 ottobre ospitato all'Università Iuav. La ricerca intende individuare i processi e le procedure più avanzati per gestire l'intero ciclo di vita degli edifici di cura, dalla creazione alla manutenzione. Il lavoro è interdisciplinare e coinvolge medici, architetti e studiosi di altre discipline provenienti da Italia, Francia e Belgio. Lunedì l'apertura nella sede Iuav di palazzo Badoer, con il rettore Benno Albrecht, l'assessore alla sanità e programmazione sanitaria della Regione del Veneto, Gino Gerosa e il direttore generale dell'Azienda Ulss 3 Serenissima Massimo Zuin. L'iniziativa rientra nella ricerca europea ASE della chaire AP-HP Archidessa "Architecture, Design, Santé", con l'Università Iuav di Venezia. Previste nella tre giorni visite all'Ospedale Civile di Venezia, antico ospedale e museo della medicina, all'Ospedale di Dolo e all'Ospedale Civile di Mirano, entrambi dell'Usl, oggetto specifico della ricerca per l'Italia. E sessioni dedicate a trasformazioni, umanizzazione, urgenze, case di comunità e vulnerabilità, con casi di studio italiani ed europei. —**C.FRA.**



Il dg dell'Ulss 3, Massimo Zuin

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Sabato 24 ottobre 2026

Pagina 23

Parità di genere, la Serenissima prima Usl con la certificazione

Il 54% dei dirigenti dell'azienda sanitaria è donna, più spazio al part-time

Il riconoscimento

Nell'Ulss 3 Serenissima le donne che ricoprono posizioni dirigenziali rappresentano il 54% del totale. Un dato che consolida il primato dell'ente, prima azienda sociosanitaria del Veneto ad aver ottenuto e confermata la certificazione per la parità di genere. Una realtà in cui la componente femminile è molto presente (72% su 7.800 dipendenti) e che ha fatto della gender equality un obiettivo da perseguire nella quotidianità. Il percorso verso la parità ha avuto inizio nel 2023, con la stesura del primo bilancio di genere, per arrivare, nell'ottobre 2025, ad ottenere la prima certificazione da parte degli organismi preposti. A distanza di un anno, la certificazione è stata confermata: «E' un grande risultato, frutto di iniziative dedicate alla parità di genere che portiamo avanti tutti i giorni», dice la direttrice amministrativa di Ulss 3 Serenissima, Michela Barbiero. Per ottenere la certificazione è necessario avere dei requisiti precisi, come un piano strategico fatto di azioni concrete e il monitoraggio degli indicatori. Questi ultimi si declinano in sei aree di valutazione. In pratica, l'Ulss 3 Serenissima ha messo in atto una serie di azioni che vanno dalla protezione post-maternità, alla trasparenza nei processi di selezione del personale, fino all'equità retributiva e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Rispetto a quest'ultimo ambito, l'azienda sanitaria è stata tra le prime del Veneto a produrre un regolamento sul lavoro agile e a portare avanti una flessibilità oraria, che andasse incontro ai bisogni legati alla genitorialità. In particolare, nell'ultimo anno l'Ulss 3 ha incrementato di 200 unità il numero di contratti part-time. Sempre su questo versante, sono state stipulate convenzioni con 22 strutture per l'infanzia, per garantire scontistiche e agevolazioni a figlie, figli e nipoti di dipendenti. A questi interventi, si aggiunge un'intensa attività di formazione e comunicazione dedicata sia ai dipendenti, «che entro fine anno dovranno seguire due corsi obbligatori su tematiche inerenti la parità», prosegue Michela Barbiero, «sia alla cittadinanza. Sono tantissimi i convegni che organizziamo durante l'anno, specie riguardo alla violenza di genere e agli strumenti con cui combatterla». In questo frangente, i dirigenti dell'Ulss 3 Serenissima ricordano il progetto «Sos violenza», che consente di accorciare notevolmente le tempistiche per le vittime di violenza sessuale: a partire dal pronto soccorso dell'ospedale dell'Angelo, è stata attivata una rete di supporto costituita dai servizi sociali, le forze di polizia e gli operatori sociosanitari. «La certificazione è un riconoscimento importante», dice Michela Barbiero, «che evidenzia quanto sia alta la nostra attenzione sulla tematica della parità. Siamo partiti dall'analisi della situazione, ad azioni concrete, fino ad arrivare a questo traguardo, che ci accredita come ente rispettoso e attento non solo a parole, ma anche secondo gli standard nazionali». Tra le azioni intraprese, anche la distribuzione di un prontuario di linguaggio inclusivo, «uno strumento per promuovere un clima accogliente ed equo», conclude Michela Perale, del Comitato Guida per la parità. —**E.FR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Barbiero: «È il frutto di un percorso quotidiano fatto di tante azioni concrete»



Dirigenti dell'Uiss 3 Serenissima presentano la certificazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Sabato 24 ottobre 2026

Pagina 28

Grandinata di tre anni fa «Ristori fermi al Ministero»

Il sindaco protesta: «Danni per milioni di euro e i cittadini ancora aspettano»

ALESSANDRO ABBADIR

Camponogara

«I ristori per i danni del devastante maltempo del luglio 2023? La Protezione civile regionale ha inviato tutta la documentazione raccolta dai Comuni al Ministero, ma le somme attese, che ammontano a centinaia di migliaia di euro, a tre anni e quattro mesi di distanza da quel tragico nubifragio non sono ancora state autorizzate da Roma». A denunciare l'inaccettabile situazione di stallo è il sindaco di Camponogara Antonio Fusato. Il Comune era stato uno dei centri più duramente colpiti dalla furia del maltempo di quell'estate, con un ammontare di danni stimato in diversi milioni di euro: un bollettino di guerra che aveva coinvolto automobili, aziende, case, colture agricole e impianti pubblici, con alberi sradicati e strutture scolastiche e sportive pesantemente lesionate. «Chi aveva i beni assicurati contro le avversità atmosferiche», rileva Fusato, «è stato risarcito dalle compagnie. Chi non aveva alcuna copertura ha invece ottenuto un primo parziale ristoro quando furono stanziati diversi milioni di euro per tutto il Veneto, una somma che copriva però le spese sostenute fino a un tetto di 5.000 euro». Dopo quel primo intervento di emergenza, i cittadini di Camponogara, così come quelli dei vicini comuni di Dolo, Mirano, Santa Maria di Sala, Campagna Lupia, Stra, Vigonovo, Fiesso d'Artico e Fossò, hanno iniziato l'iter per la rendicontazione finale. Gli enti locali hanno raccolto dai residenti i moduli compilati, corredati dalle fatture dei lavori eseguiti per ripristinare le abitazioni colpite in gran parte da una grandinata con chicchi di dimensioni straordinarie che aveva distrutto centinaia di tetti o, laddove non fosse stato possibile completare gli interventi, da dettagliate perizie asseverate. «I residenti», ricorda con amarezza il primo cittadino, «dopo aver eseguito i lavori e allegato le fatture per centinaia di migliaia di euro, si sono fatti carico anche dei costi delle perizie tecniche asseverate richieste dalla Protezione civile regionale, spendendo di tasca propria altre migliaia di euro per certificare i danni subiti. Ma a tre anni e quattro mesi di distanza non è arrivato alcun risarcimento». Dal canto suo, il Comune ha ricevuto rassicurazioni dalla stessa Protezione civile regionale, la quale ha confermato che tutti i dossier sono stati trasmessi a Roma da lungo tempo. Ciononostante, pur avendo seguito scrupolosamente tutti i criteri e le prescrizioni imposte, le risorse non sono state erogate. Solo a Camponogara si contano circa 200 abitazioni e 30 aziende in attesa dei rimborsi dello Stato, per oltre 400 mila euro. Ma il problema valica i confini comunali. Si tratta di una situazione drammaticamente comune a tutti i territori della Riviera e del Miranese colpiti dal fortunale del 2023. Nessun danneggiato dopo la prima tranche ha più visto un centesimo. Tra i cittadini la rabbia è tanta: per ora ai danni si somma anche la beffa.

©RIPRODUZIONERISERVATA





Alcuni danni della violenta grandinata del luglio 2023

FONDI BLOCCATI

«La Regione Veneto dice che i soldi ci sono ma manca il via libera da Roma per sbloccarli»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova di Venezia e Mestre

Sabato 24 ottobre 2026

Pagina 40

A MIRANO

Tra cave, fornaci e fiumi di risorgiva la mostra a villa Bianchini

Sarà aperta fino a domani domenica 25 ottobre la mostra fotografica "Cave, fornaci e fornaciai tra i fiumi di risorgiva" a Villa Bianchini (via Scortegara 117, Zianigo di Mirano). Organizzata dal Comune per il "Festival dell'acqua 2026", la mostra fotografica propone gli scatti di Giorgio Bombieri ed Elisabetta Alongi tratti dal libro di Mauro Scroccaro: un viaggio tra le risorgive venete che hanno segnato il paesaggio tra Padova, Treviso e Venezia. Negli stessi orari si potranno ammirare i gioielli della villa, tra cui l'affresco di Giandomenico Tiepolo, con possibilità di visite guidate su prenotazione tramite l'Università Popolare del Nord Est. Oggi sabato 24 ottobre la mostra sarà visitabile falle ore 16 alle 18. Domani, ultimo giorni di apertura, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle ore 18. Ingresso libero.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE
www.corrieredelveneto.it

Sabato 24 ottobre 2026

Pagina 11

Sanità

Lavoro agile, linguaggio, contratti Usl 3 leader per la parità di genere

Il 70 per cento dei dipendenti è donna, maggioranza anche nei ruoli apicali

MESTRE Lavoro agile, attenzione al linguaggio, percorsi formativi e contrattualizzazioni. Sono alcune delle basi su cui si è fondato il percorso che ha permesso all'Usl 3 Serenissima di conseguire la «Certificazione di parità di genere». Un risultato che la conferma come prima e unica azienda sociosanitaria della regione Veneto ad aver raggiunto questo traguardo. Il percorso della Serenissima è iniziato nel dicembre 2023 con la pubblicazione del primo Bilancio di genere, seguito nel marzo 2025 dalla stesura di un piano strategico dedicato. A ottobre 2025 è arrivata la prima certificazione ufficiale, oggi confermata dagli enti verificatori dopo le analisi sulle misure adottate all'interno delle strutture sanitarie del territorio.

Un lavoro importante che interessa tutti i 7892 dipendenti, di cui la maggioranza, ben il 72 per cento, sono donne. Numeri confermati anche nei ruoli apicali, con 737 donne e 606 uomini, a ulteriore conferma della grande attenzione data dall'azienda sanitaria alla situazione di genere. «La certificazione è un riconoscimento importante — spiega Michela Barbiero, direttrice amministrativa — ma il nostro vero obiettivo non è essere un'azienda certificata per la parità di genere: è essere, ogni giorno di più, un'azienda nella quale la parità di genere sia una realtà concreta». Quanto al risultato conseguito, sottolinea l'Uls 3, certifica, che quanto alla parità tra uomini e donne in pochi anni l'azienda è passata dall'analisi della propria situazione ad una serie di azioni concrete. «Restano passi avanti da fare per conseguire una vera parità — precisa Barbiero — ma questi passi ulteriori sono di competenza di altri livelli di governance: la certificazione ottenuta evidenzia come quel che si può fare in azienda venga messo in campo con determinazione e continuità».

Sul piano della gestione del personale e della conciliazione tra vita familiare e professionale, l'Usl ha regolamentato l'accesso al lavoro agile e al part-time, attivando contemporaneamente convenzioni con le strutture per l'infanzia a supporto dei dipendenti con figli minori. Insieme alla conferma della certificazione, la Serenissima ha anche adottato un prontuario di otto pagine sul linguaggio inclusivo, per diffondere tra i quadri dirigenti e il personale, una cultura della parità e una consapevolezza diffusa delle tematiche di genere.

Il documento stabilisce le linee guida interne per la redazione degli atti e per la comunicazione ordinaria, con l'indicazione di evitare stereotipi e di garantire un uso della lingua rispettoso di dipendenti e utenti. L'azienda sanitaria veneziana è stata tra le prime in Veneto a sottoscrivere un documento di valutazione dei rischi in ottica di genere, comprendendo i rischi da molestie e violenze

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Sono 7892 i dipendenti dell'Usl 3, di questi la maggioranza, il 72 per cento, sono donne. Numeri confermati anche nei ruoli apicali, con 737 donne e 606 uomini,
- A ottobre 2025 è arrivata la prima certificazione per la parità di genere ufficiale, oggi confermata dagli enti verificatori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.